

PROTOCOLLO D'INTESA

per la gestione del procedimento unico di cui al D.P.R. 447/98 e s.m.i.

SERVIZIO S.U.A.P.

(SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE)

TRA

IL COMUNE DI AREZZO

E

**GLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI
DELLA PROVINCIA DI AREZZO :**

**- ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI**

-ORDINE DEGLI INGEGNERI

- ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

- COLLEGIO DEI GEOMETRI

Protocollo d'Intesa sul Servizio S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive)

TRA

il Comune di Arezzo, nella persona dell'Assessore al S.U.A.P., Sportello Unico per le Attività Produttive, domiciliato per la carica in Arezzo, Piazza della Libertà n.1

E

1-l'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Arezzo, rappresentato da Arch. Carloni Mauro,

2- l'ordine degli Ingegneri della provincia di Arezzo, rappresentato da Ing. Fazzi Cesare,

3-l'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Arezzo, rappresentato da Dott. Faralli Gino,

4- il Collegio dei Geometri della provincia di Arezzo, rappresentato da Geom.Mario Luzzi, domiciliati per i rispettivi Ordini e Collegi Professionali presso le sedi legali degli stessi,

per avviare un rinnovato sistema di rapporti con le categorie professionali del territorio

L'amministrazione comunale e i sottoscrittenti Ordini e Collegi professionali

RICHIAMATI

- l'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, emanato in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, il quale attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio dei permessi di costruire. Dette funzioni, sono esercitate prioritariamente attraverso gli Sportelli unici per le attività produttive (d'ora innanzi anche "SUAP");

- l'art. 20 della citata legge 15 marzo 1997, n. 59, in attuazione del quale il Governo ha emanato il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 (d'ora innanzi anche "Regolamento"), avente per oggetto *"Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi"*;

- il decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2000, n. 440 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447), introducendo il comma 2 bis all'art. 4 del D.P.R. n. 447/98, ha previsto l'obbligatorietà della procedura unica dello Sportello;

- la Legge Regione Toscana n°40/09 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009" e nello specifico:

- a) nell'art.36 ha definito il SUAP come punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, incluse quelle

dei prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, salvo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli), convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e salvo quanto previsto dall'articolo 11 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola), per i procedimenti amministrativi di interesse delle aziende agricole.

- b) ha previsto, all'art. 37, che tutte le dichiarazioni e le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive, nonché i relativi documenti allegati, sono presentati esclusivamente in via telematica al SUAP competente per territorio, utilizzando la modulistica messa a disposizione nel sito istituzionale del SUAP. I SUAP, la Regione, gli enti dipendenti dalla Regione e gli enti locali che intervengono nei procedimenti utilizzano la rete regionale dei SUAP di cui all'articolo 40, comma 1, per lo svolgimento in via telematica dell'intero procedimento.
- c) ha istituito, all'art.39, il sistema toscano dei servizi per le imprese, che comprende:
- la rete regionale dei SUAP, di cui all'articolo 40;
 - il sito istituzionale regionale per le imprese, di cui all'articolo 41;
 - la banca dati regionale SUAP, di cui all'articolo 42;
 - i siti istituzionali dei SUAP, di cui all'articolo 43;
 - l'attività regionale di assistenza e supporto ai SUAP, di cui all'articolo 44.
- d) ha previsto, all'art. 44, un'attività di assistenza e supporto ai SUAP per favorire la diffusione di interpretazioni normative e di prassi applicative uniformi e condivise, nonché la realizzazione dei processi di innovazione tecnologica;

- che il Decreto Legge n°112/2008, come convertito dalla legge di conversione n°133/09, ha previsto all'art. 38 che l'avvio di attività imprenditoriale, per il soggetto in possesso dei requisiti di legge, è tutelato sin dalla presentazione della dichiarazione di inizio attività o dalla richiesta del titolo autorizzatorio. Le disposizioni del presente articolo attengono ai livelli essenziali delle prestazioni per garantire uniformemente i diritti civili e sociali ed omogenee condizioni per l'efficienza del mercato e la concorrenzialità delle imprese su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere m) e p) della Costituzione.

- che il medesimo art. 38 del Decreto Legge n°112/98 ha stabilito che con regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, (sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni), si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, e successive modificazioni, in base ad una serie di principi e criteri ivi enunciati;

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Comunale n.239 del 5.5.2009 è stata approvata l'Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) all'interno dell'Ufficio Attività produttive, che è stato rinominato Ufficio Suap, Sviluppo Economico e Marketing territoriale ;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 27.1.2010 è stato approvato il “Disciplinare per l’organizzazione ed il funzionamento della struttura responsabile del procedimento unico e dello sportello unico” e l’avvio del SUAP, in via sperimentale, individuando le prime 5 tipologie di attività da gestire a procedimento unico, a decorrere dal mese di febbraio 2010:
 - 1) esercizi di vicinato,
 - 2) medie strutture di vendita,
 - 3) attività di somministrazione,
 - 4) parrucchieri,
 - 5) estetisti.
- che durante la fase dei lavori preparatori sono già stati promossi incontri con il coinvolgimento dei rappresentanti degli ordini e colleghi professionali oggetto del presente protocollo.

I soggetti sopra elencati

CONSIDERATA la costante attività di consulenza concernente le normative locali e nazionali, che i professionisti svolgono nei confronti delle imprese;

PRESO ATTO del ruolo che viene assegnato allo Sportello Unico per le Attività produttive quale strumento in grado di garantire celerità negli adempimenti, certezza, coordinamento e semplificazione nei rapporti fra le imprese e gli enti locali;

VALUTATA la volontà di concorrere alla semplificazione degli adempimenti amministrativi;

sottoscrivendo il presente Protocollo d’Intesa

CONVENGONO

- di avviare un percorso di rapporti volti ad incrementare le occasioni di collaborazione e di individuazione di metodologie di semplificazione per migliorare la capacità di risposta ai bisogni delle imprese nella prospettiva di un nuovo modello di “ *governance* “, tra pubblico e privato;
- di operare in maniera coordinata e concertata per la semplificazione dei procedimenti rispetto agli adempimenti che attengono allo svolgimento dell’attività d’impresa;

in particolare:

gli Ordini e Collegi professionali

SI IMPEGNANO

- a collaborare fattivamente con il Direttore del servizio SUAP e a partecipare con un proprio referente ai tavoli di lavoro che verranno periodicamente convocati, almeno con cadenza trimestrale, per la semplificazione delle procedure e per monitorare l’attività dello sportello stesso, a tal fine ogni ordine/collegio professionale individua un referente a cui si rappporterà anche per ogni necessità;
- a svolgere la più ampia attività di informazione presso i propri iscritti sull’attività del servizio SUAP, fornendo assistenza e consulenza necessaria ad agevolare il rispetto degli adempimenti e l’utilizzo delle opportunità previste dalle leggi e a pubblicizzare, sempre nei confronti degli iscritti, le procedure per la presentazione delle pratiche “ on-line “ che l’amministrazione predisporrà;

l' Amministrazione Comunale

SI IMPEGNA

- a mettere a disposizione, attraverso il proprio sito, tutte le informazioni utili per agevolare l'avvio di attività imprenditoriali e a creare le condizioni per l'interoperabilità dei sistemi operativi con gli ordini/collegi professionali per la presentazione delle pratiche on-line.
- a valutare i risultati dei tavoli di lavoro e del monitoraggio effettuato, al fine di modificare gli eventuali passaggi burocratici che impediscano e/o rallentino il processo di semplificazione

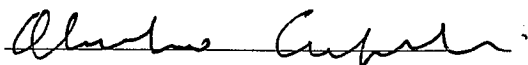
Letto, firmato e sottoscritto in duplice copia

Arezzo li, 27 maggio 2010

Per il Comune di Arezzo

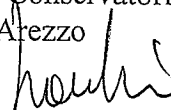
L'Assessore al S.U.A.P.

Caporali Alessandro



Per Gli Ordini e Collegi professionali:

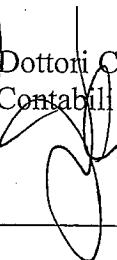
1-Ordine degli Architetti,Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della
provincia di Arezzo



2-Ordine degli Ingegneri della
provincia di Arezzo



3-Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili della provincia
di Arezzo



4-Collegio dei Geometri della
della provincia di Arezzo

